

DOMENICA 8 DICEMBRE 2019

Immacolata concezione: L'impossibile diventa possibile

Vangelo di Luca 1,26-38

²⁶Quando Elisabetta fu al sesto mese Dio mandò l'angelo Gabriele a Nazareth, un villaggio della Galilea. ²⁷L'angelo andò da una fanciulla che era fidanzata con un certo Giuseppe, discendente del re Davide. La fanciulla si chiamava Maria. ²⁸L'angelo entrò in casa e le disse: - Ti saluto, Maria! Il Signore è con te: egli ti ha colmata di grazia. ²⁹A queste parole Maria rimase sconvolta e si domandava che significato poteva avere quel saluto. ³⁰Ma l'angelo le disse: - Non temere, Maria! Tu hai trovato grazia presso Dio. ³¹Avrai un figlio, lo darai alla luce e gli metterai nome Gesù. ³²Egli sarà grande: Dio, l'Onnipotente, lo chiamerà suo Figlio; il Signore lo farà re, lo porrà sul trono di Davide, suo padre, ³³ed egli regnerà per sempre sul popolo d'Israele. Il suo regno non finirà mai. ³⁴Allora Maria disse all'angelo: - Come è possibile questo, dal momento che io sono vergine? ³⁵L'angelo rispose: - Lo Spirito Santo verrà su di te, l'Onnipotente Dio, come una nube, ti avvolgerà. Per questo il bambino che avrai sarà santo, Figlio di Dio. ³⁶Vedi: anche Elisabetta, tua parente, alla sua età aspetta un figlio. Tutti pensavano che non potesse avere bambini, eppure è già al sesto mese. ³⁷Nulla è impossibile a Dio! ³⁸Allora Maria disse: - Eccomi, sono la serva del Signore. Dio faccia con me come tu hai detto. Poi l'angelo la lasciò. Il Vangelo di questa domenica 1^a di Avvento (Matteo 24, 37-44) esorta ad essere svegli e pronti a percepire, ad essere consapevoli, ad agire con responsabilità.

La seconda domenica di Avvento coincide oggi con la festa dell'Immacolata e ci dona la possibilità di riflettere su Maria di Nazareth, possibilmente al di là degli stereotipi scontati e dei devozionalismi troppo facili e staccati dalla realtà nei confronti della Madonna, termine abituale, ma a ben riflettere lontano dalla realtà di Maria perché derivante dal ceto sociale dalla ricchezza e nobiltà.

È importante chiamare Maria con il suo nome e con la sua provenienza, appunto Maria di Nazareth. È una povera e umile ragazza del Popolo, vive in un villaggio insignificante per le classi dominanti, anzi noto nella tradizione per la composizione ibrida e poco ortodossa della sua popolazione.

Il Vangelo (Luca 1,26-38) ci narra l'annunciazione, un evento così coinvolgente e significativo da suggerire straordinarie espressioni letterarie ed artistiche nei diversi periodi della storia. Ne deriva la sollecitazione ad una ricerca umile il più possibile e profonda del significato per noi, nella storia che stiamo vivendo.

La scelta di Maria da parte del Dio dei poveri e degli umili, della liberazione e della vita, sovverte i criteri della cultura e della religione di questo mondo che portano a scelte basate sul potere, sulla ricchezza, sul prestigio.

Dio sceglie i poveri e gli umili, una giovane ragazza che si trova in questa condizione perché ne conosce la sensibilità e la disponibilità dell'animo. L'annuncio sconvolge il suo progetto di vita; lei vive la profondità dell'amore che la unisce a Giuseppe, un giovane retto, giusto che lavora come falegname. Hanno deciso di sposarsi. Non vivono ancora insieme e hanno deciso di sposarsi. L'angelo annuncia a Maria che diventerà madre del Messia, che sarà insieme figlio di Dio e dell'umanità che lei rappresenta. Lei non capisce né la portata, né il senso, né la modalità di questo evento di attesa e di nascita. Non è compiaciuta, non è esaltata, è turbata, perché avverte l'eccezionalità del compito a cui è chiamata. Per analogia si possono raccontare diverse esperienze della nostra vita in cui ci siamo sentiti interpellati profondamente, nelle dimensioni più positive e in quelle maggiormente dolorose da situazioni così inattese, sorprendenti, concrete e insieme misteriose che ci hanno provocato turbamento e incertezza profondi e ci hanno chiamati a rispondere.

L'angelo cerca di tranquillizzare Maria invitandola a fidarsi di Dio, del suo Spirito creatore.

A lei pare impossibile quello che le viene proposto; a noi nella vita specie alle volte ci è sembrato proprio impossibile ma "nulla è impossibile a Dio".

Ci viene comunicata una fede come forza interiore che si nutre nella confidenza, nella fiducia e nell'affidamento al Dio umanissimo di Gesù. Una forza di resistenza e di prospettiva che riguarda le dimensioni personali, le relazioni, le situazioni della storia. Sembra impossibile, specie in certe situazioni, realizzare la giustizia, la pace, la cura della casa comune; infatti le povertà, le armi, le guerre, le devastazioni dell'ambiente sembrano prevalere.

Aver fiducia che l'impossibile diventi possibile comporta il coinvolgimento, la responsabilità e la dedizione per seminare di bene la storia e in questo trovare il senso stesso della nostra vita.

INCONTRI DELLA SETTIMANA

Celebriamo ogni giorno l'Eucarestia alle ore 8.00, con possibilità per le ore 19.00, da richiedere possibilmente entro il venerdì precedente. Con una precisazione: questo sarà possibile nei giorni di martedì, mercoledì, giovedì, venerdì; non il lunedì, né il sabato per una sollecitazione educativa; si può cioè partecipare a una delle due celebrazioni alla domenica, alle 8.00 o alle 10.30.

Domenica 8 dicembre: celebrazione dell'Eucarestia alle ore 8.00 e alle ore 10.30 con il Battesimo

INCONTRI DI CATECHISMO

<i>3^a elementare</i>	LUNEDÌ	15.00-16.00	Vanessa 3489532299
<i>4^a elementare</i>	SABATO	11.00-12.00	Elena 3402566212
<i>5^a elementare</i>	VENERDÌ	18.00-19.00	Nicoletta 348 6058541 - Paola 388 3985836
<i>2^a e 3^a media e 1^a superiore</i>	LUNEDÌ	18.30-19.30	Nicoletta 348 6058541 - Paola 388 3985836
<i>Gruppo giovani delle superiori</i>	DOMENICA	9.30-10.20	Monica 333 6376518 – Giuseppe 334 6571920

Mercoledì 4 ore 20.30 in preparazione alla celebrazione della Cresima di domenica 15 dicembre, incontro con i genitori e i padrini/madrine

Sabato 7 ore 15.00 secondo incontro di preparazione alla celebrazione del Battesimo di domenica 8 dicembre

NEL CENTRO BALDUCCI

Domenica 1	ore 18.00	Presentazione della raccolta di poesie di un poeta e scrittore palestinese (vedi foglio illustrativo)
Giovedì 5	ore 10.00	Incontro preti della Lettera di Natale
Venerdì 6	ore 20.30	Incontro con l'antropologo Marco Aime (vedi foglio illustrativo)

INCONTRI DI PIERLUIGI

Giovedì 5	ore 18.00	A Gorizia, riflessione sull'Enciclica Laudato sii
------------------	-----------	---